In numerosi paesi la società civile continua a battersi per scardinare il monopolio delle società farmaceutiche su farmaci salvavita, in particolare quelli per il trattamento dell'Epatite C. In India e Argentina sono state presentate cinque nuove opposizioni a brevetti su nuovi farmaci con l'obiettivo di rimuovere le barriere alla diffusione di versioni generiche a basso costo di alcuni farmaci fondamentali. Oggi, milioni di persone nei paesi ad alto e medio reddito non possono legalmente acquistare i farmaci generici attualmente in fase di produzione in paesi come l'India e l'Egitto, ed è proprio la mancanza di accesso ai farmaci, in ultima analisi, a mietere vittime



New Delhi/Roma 16 febbraio 2017 – In India e Argentina sono state presentate cinque nuove opposizioni a brevetti su nuovi farmaci cruciali per il trattamento dell'Epatite C: sono solo gli ultimi atti di un movimento globale per garantire l'accesso alle cure a prezzi accessibili. Le opposizioni potrebbero rimuovere le barriere alla produzione e distribuzione di versioni generiche e a basso costo di farmaci antivirali ad azione diretta (DAA), tra cui il Sofosbuvir, il Daclatasvir e il Velpatasvir.

Oggi in India la I-MAK (Initiative for Medicines, Access & Knowledge), insieme al DNP+ (Network of Positive People) e grazie al sostegno di Medici Senza Frontiere (MSF), ha presentato quattro istanze: due opposizioni al brevetto sul Daclatasvir, una al Velpatasvir e un'ulteriore opposizione al Sofosbuvir. Distintamente, in Argentina, la FGEP (Fundación Grupo Efecto Positivo) ha presentato un'opposizione al brevetto sul Sofosbuvir con il sostegno della I-MAK.

Queste istanze rappresentano i tentativi più recenti di ribaltare le illecite strategie delle multinazionali farmaceutiche come la Gilead, che sfruttano le falle nel sistema dei brevetti per bloccare la concorrenza dei produttori di farmaci generici attraverso licenze ingiustificate. L'attuale sistema indiano è stato concepito per impedire alle case farmaceutiche di estendere il loro monopolio sui farmaci attraverso l'ottenimento di nuovi brevetti su forme leggermente modificate di farmaci per i quali il brevetto è in

scadenza, una pratica nota col nome di Evergreening.

“80 milioni di persone in tutto il mondo sono affette da Epatite C. C’è bisogno di più combinazioni di trattamenti possibili ad un prezzo accessibile. Ma a causa dei brevetti che bloccano la concorrenza dei generici, il trattamento rimane proibitivo in molti paesi – dichiara Jessica Burry, farmacista della Campagna per l'Accesso ai farmaci di MSF – Il Sofosbuvir, il Velpatasvir e il Daclatasvir sono tutti fondamentali opzioni di trattamento di prima linea contro l’Epatite C al fine di arrestare la progressione della malattia epatica”.

I brevetti sui farmaci non solo impediscono la produzione o l’importazione di versioni generiche a prezzi accessibili, ma limitano anche le innovazioni di cui potrebbero beneficiare i pazienti. Più di un decennio fa, il superamento delle barriere create dai brevetti sui farmaci antiretrovirali (ARV) usati per il trattamento dell'HIV ha consentito la concorrenza dei generici facendo crollare i prezzi del 99% e permettendo oggi a più di 18 milioni di persone di accedere al trattamento. La mancanza di barriere ha anche dato l’opportunità ai produttori di farmaci generici di sviluppare migliori combinazioni di trattamento e nuove formulazioni per soddisfare le esigenze dei pazienti, fino a quel momento trascurate.

Attualmente, i brevetti pongono diversi ostacoli alla fabbricazione o all'importazione a basso costo di farmaci DAA di qualità, in particolare nei paesi ad alto e medio reddito. Quando tutti i tentativi per coinvolgere direttamente le aziende farmaceutiche falliscono, le opposizioni ai brevetti sono una strategia per fornire l'accesso alle cure a prezzi accessibili per milioni di persone che non hanno altre opzioni di trattamento.

“Insieme ai gruppi della società civile, abbiamo depositato istanze legali per diversi brevetti non validi su tre diversi farmaci contro l’Epatite C – dichiara Tahir Amin, responsabile della proprietà intellettuale per I-MAK – È il momento di sradicare il potere incontrollato che le aziende farmaceutiche detengono attraverso l'abuso del sistema dei brevetti”.

Le persone sieropositive, in collaborazione con le organizzazioni sanitarie e i gruppi di assistenza legale, hanno già presentato in diversi paesi opposizioni a brevetti sul farmaco Sofosbuvir. Queste opposizioni hanno ridotto con successo la lunghezza del monopolio per il Sofosbuvir nell'Unione Europea e fatto revocare un brevetto chiave in Cina e Ucraina. Decisioni sulle istanze per i brevetti sul Sofosbuvir sono attese in altri paesi, tra cui Argentina, India, Brasile, Russia e Tailandia.

“Facendo sistematicamente pressione per rimuovere brevetti e barriere normative ingiustificate che impediscono la produzione di versioni più accessibili di farmaci DAA, la società civile ha già favorito la concorrenza dei generici in India ed Egitto, dove l’anno scorso i prezzi sono scesi al di sotto dei 300 dollari per un trattamento di 12 settimane – spiega Leena Menghaney, responsabile della Campagna per l’Accesso ai Farmaci di MSF in Asia meridionale – Ma i benefici di queste riduzioni di prezzo non sono a disposizione di tutti quelli che hanno bisogno di cure, in particolare le persone che vivono in paesi a medio reddito con alta incidenza di Epatite C”.

I produttori di farmaci generici egiziani e indiani hanno affrontato numerosi ostacoli legati alla proprietà intellettuale durante il processo di registrazione ed esportazione di farmaci DAA verso diversi paesi a medio reddito. Mentre gli accordi sulle licenze stabiliti tra le aziende generiche indiane e le case farmaceutiche consentono l'accesso ai farmaci indiani a basso prezzo ai paesi meno sviluppati,

l’incidenza maggiore dell’Epatite C si riscontra in paesi a medio reddito. Molti di questi, compresi Cina, Ucraina, Tailandia, Malesia e Brasile, sono esclusi dai contratti di licenza che potrebbero consentire l'importazione di principi attivi (API) o formulazioni complete di farmaci DAA (principi attivi ed eccipienti).

“Nonostante gli alti tassi di mortalità dell'epidemia di Epatite C, la Gilead e la Bristol-Myers Squibb (BMS) hanno ancora troppo controllo su chi può accedere ai propri farmaci salvavita DAA, ed è la mancanza di accesso, in ultima analisi, che sta mietendo vittime – dichiara Loon Gangte, coordinatore regionale della International Treatment Preparedness Coalition-South Asia e fondatore del DNP+ - Milioni di persone in India non possono permettersi le cure generiche in licenza a Gilead e BMS, e altri milioni di persone nei paesi ad alto e medio reddito non possono legalmente acquistare i farmaci generici attualmente in fase di produzione in paesi come l'India e l'Egitto. Abbiamo bisogno di forniture sostenibili e a basso costo, di farmaci di qualità per l’Epatite C per salvare vite umane e arginare la malattia in tutto il mondo”.

fonte: ufficio stampa